



REGOLAMENTO ARBITRALE NAZIONALE PER LO SPORT AIRSOFT





Sommario

Sommario.....	2
1 PARTE GENERALE.....	2
2 L'ARBITRO.....	3
3 PROCEDURE DI RICHIESTA E GESTIONE LOGISTICA.....	8
4 COMPITI, DOVERI E POTERI DELL'ARBITRO.....	11
5 Note finali.....	17

1 PARTE GENERALE

1.1 Ambito applicativo

Il Regolamento Arbitrale rappresenta le Linee Guida obbligatorie per la Direzione Tecnica e Sportiva degli eventi di natura competitiva del CSEN riferiti allo Sport Airsoft, e indica le modalità di formazione e gestione della classe arbitrale.

Il Regolamento è vincolante anche per gli organizzatori degli eventi che devono attenersi, laddove compatibile con la loro funzione, alle sue disposizioni, in particolare in materia di Sicurezza e di Appartenenza al CSEN.

1.2 Validità del documento

Il presente documento annulla e sostituisce integralmente eventuali versioni precedenti pubblicate.

1.3 Terminologia e abbreviazioni

Qui di seguito si elencano le abbreviazioni che saranno usate per brevità nel documento, a fronte dei termini completi.



Abbreviazione	Termine completo
CSEN	C.S.E.N. Settore Airsoft Nazionale
CTA	Commissione Tecnica Arbitrale
Arbitro	Arbitro Nazionale C.S.E.N. Settore Airsoft
DN	Direzione (o Direttivo) Nazionale
CR	Comitato Regionale
Evento	Il termine include Gare, Tornei, Amichevoli, Manifestazioni che comprendano il gioco, in forma competitiva e non

2 L'ARBITRO

2.1 Gli Arbitri Ufficiali C.S.E.N. Airsoft

2.1.1 Definizione

Si definisce "Arbitro" l'operatore che abbia conseguito la relativa qualifica con le modalità sotto esposte, qualifica che deve essere in corso di validità.

Arbitro e Arbitro BLS / BLS+D

Qualora l'Arbitro sia in possesso di certificazione di operatore BLS o BLS+D in corso di validità, potrà avere la qualifica di "Arbitro BLS" o "Arbitro BLS+D", rispettivamente. In caso contrario la qualifica sarà di "Arbitro".

2.1.2 Ambito operativo

L'Arbitro può svolgere le sue mansioni nell'ambito di eventi ufficiali (ossia approvati da CSEN) organizzati da A.S.D. regolarmente affiliate a CSEN, sull'intero territorio nazionale italiano.

La presenza di un Arbitro in un evento non ufficiale (ossia non sottoposto ad approvazione CSEN), che sia "casuale" oppure richiesta dall'organizzazione in forma "privata" (ossia direttamente all'Arbitro, senza passare dal CR CSEN di competenza), non permette all'Arbitro di esercitare



ufficialmente la sua mansione. Egli potrà fornire la sua assistenza all'organizzazione e anche svolgere arbitraggio, se richiesto, ma questo non renderà in alcun modo l'evento "ufficiale".

2.1.3 Disponibilità degli Arbitri

Svolgendo il Corso Arbitri, ogni candidato si impegna **esplicitamente** a fornire la sua disponibilità a svolgere questa mansione quando chiamato, entro i limiti territoriali, temporali e di tipologia di evento che il candidato stesso indica nel modulo di richiesta di iscrizione, e non al di sotto dei limiti minimi di disponibilità indicati nel modulo di adesione al Corso Arbitri.

Per limite territoriale si intende una limitazione di distanza geografica: ad esempio, solo entro la regione di residenza e/o altre regioni, oppure entro un dato numero di km di distanza dalla residenza.

Per limite temporale si intende in quali giorni, ad esempio solo la domenica, sabato e domenica, anche altri giorni, e/o per quale durata, ad esempio massimo eventi da 8 ore, da 12 ore, da 24 ore, ecc. e la disponibilità o meno a pernottamenti esterni.

Per tipologia di evento si intende solo la disponibilità a eventi solo diurni e/o anche ad eventi in notturna.

Ogni Arbitro ha il dovere di segnalare alla CTA del CR CSEN di competenza l'eventuale indisponibilità in determinati periodi o giorni per motivi di lavoro, vacanze, malattia, ecc. La mancata comunicazione di indisponibilità può rendere creare problemi durante le fasi di ricerca degli Arbitri, e pertanto questo comportamento, specialmente se reiterato, può dar luogo a provvedimenti disciplinari.

E' facoltà dell'Arbitro richiedere al CTA del CR CSEN di competenza la modifica dei suoi limiti di disponibilità territoriale e temporale, ampliandoli o restringendoli entro quelli minimi richiesti ed accettati all'atto dell'iscrizione al Corso Arbitri.

Qualora la richiesta ecceda tali limiti, è facoltà del CTA, a suo insindacabile giudizio, accettare la richiesta, o dichiarare tali limiti non compatibili con la mansione e revocare quindi la qualifica di Arbitro al richiedente.

Il rifiuto dell'Arbitro a svolgere la propria mansione quando chiamato, se non giustificato e/o entro i limiti espressi dallo stesso Arbitro al momento dell'iscrizione al Corso Arbitri, può dar luogo a provvedimenti disciplinari.

2.1.4 Conseguimento della Qualifica



La qualifica di Arbitro si ottiene a fronte della partecipazione del candidato ad apposito corso organizzato dal CTA del CR o DN CSEN e del superamento del relativo esame teorico/pratico finale.

2.1.5 Requisiti di ammissibilità ai Corsi di formazione per Arbitri

Possono partecipare ai Corsi di Formazione Arbitri tutti i candidati che ne facciano regolare richiesta al Responsabile della CTA CSEN del CR di competenza, tramite apposito modulo (richiedibile alla stessa, se non disponibile online).

Per presentare la domanda, il candidato deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Avere la cittadinanza Italiana
- Aver compiuto il diciottesimo anno di età
- Essere regolarmente iscritto a una A.S.D. affiliata allo CSEN
- Non aver precedentemente perso la qualifica di Arbitro a seguito di provvedimento disciplinare
- Non avere segnalazioni a proprio carico presso CSEN per condotta inappropriata o antisportiva

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

- Fotocopia della tessera nominale associativa all' A.S.D., in corso di validità.
- Fotocopia della Carta di Identità o Passaporto in corso di validità
- Fotocopia del Certificato Medico di Idoneità all'attività Sportiva non agonistica in corso di validità
- Qualora sia in possesso di certificazione BLS o BLS+D, e possa perciò aspirare alla qualifica di Arbitro BLS o Arbitro BLS+D, fotocopia del relativo certificato in corso di validità

I requisiti e i documenti sopra indicati sono indispensabili per la presentazione della domanda di ammissione al Corso.

L'ammissione, invece, sarà subordinata a valutazione discrezionale da parte della Commissione Arbitrale CSEN Airsoft di competenza regionale, che potrà essere svolta anche con un colloquio preliminare conoscitivo per sondare il profilo attitudinale degli aspiranti. In ogni caso l'ammissione al corso è subordinata alla disponibilità dei posti previsti per esso.

Eventuali corsi di formazione, partecipazione a gare e tornei ed ogni altro credito – in particolare la certificazione di operatore BLS o BLS+D - che l'aspirante possa vantare e documentare possono



costituire titolo preferenziale e contribuire quindi a ottenere una precedenza in caso di esuberanza di richiedenti rispetto ai posti disponibili per il corso.

2.1.6 Materiale in dotazione all'Arbitro

A seguito del conseguimento della qualifica di Arbitro (normale o BLS/BLS+D), CSEN gli consegnerà:

- n° 1 Attestato di partecipazione al Corso Arbitri e di conseguimento della qualifica
- n° 2 Patch con velcro, di cui 1 con logo CSEN Softair ed uno scudetto CSEN con la scritta "ARBITRO"

E' facoltà, competenza e a carico delle rappresentanze territoriali fornire a proprie spese ulteriore materiale ufficiale all'arbitro (es. magliette, cappellini o altri capi di abbigliamento, materiale utile per l'arbitraggio come cronografi, portadocumenti, fischietti, ecc.), in forma gratuita o facoltativamente con un contributo a carico dell'Arbitro, se desidera il materiale opzionale.

Qualora l'Arbitro smarrisca o danneggi il materiale in dotazione, potrà richiederne di sostitutivo al CR CSEN di competenza, pagando il relativo costo puro di produzione ed eventualmente di spedizione/consegna.

2.1.7 Scadenza, rinnovo e decadenza automatica della qualifica

La qualifica di Arbitro non ha una scadenza naturale, ossia resta automaticamente valida di anno in anno, a meno di uno dei casi sotto elencati, nei quali essa decade **automaticamente**:

- in caso di mancata partecipazione e/o di superamento di un eventuale esame finale ai Corsi di Aggiornamento Arbitri che CSEN potrebbe indire in caso di cambiamenti legislativi, tecnici o comunque rilevanti e la cui conoscenza sia imprescindibile per lo svolgimento dell'attività sportiva
- in caso di mancato rinnovo annuale dell'iscrizione dell'Arbitro ad una A.S.D. affiliata a CSEN
- in caso di mancato versamento della quota annuale a CSEN (tramite la rappresentanza territoriale) per il rinnovo del Tesserino Tecnico e relativa Assicurazione RC

Ai fini di quest'ultimo caso, l'Arbitro è tenuto, a ogni suo rinnovo di associazione alla propria A.S.D., ad inviare alla CTA di competenza regionale le fotocopie (o scansioni in formato elettronico PDF) dei documenti sotto descritti e richiesti per l'ammissione al Corso, con la sola esclusione del



Documento di Identità, a meno che esso non sia scaduto e sia stato rinnovato dal precedente invio.

2.1.8 Sospensione o Revoca della qualifica per provvedimento disciplinare

In caso di segnalazione circostanziata e documentata, da parte di legali rappresentanti di A.S.D. appartenenti allo CSEN, di comportamenti o atti scorretti da parte di un Arbitro CSEN nello svolgimento delle proprie mansioni o comunque tale da compromettere la fiducia e/o l'immagine di questa figura e/o di CSEN, gli organi di coordinamento CSEN Softair (DN, CR e/o CTA di competenza) hanno facoltà e dovere di avviare una indagine disciplinare atta a valutare il caso.

Sono cause di indagine le segnalazioni che riportino a presunto carico dell'Arbitro:

- ³⁵/₁₇ Evidenti e gravi deficienze nella conoscenza dei regolamenti stabiliti ed applicati
- ³⁵/₁₇ Comportamenti gravi di origine verbale e nei modi non in linea con il Codice Etico Sportivo CONI in generale, di CSEN in particolare, o comunque censurabili.
- ³⁵/₁₇ Motivi di provata corruzione (combine) oppure di provati (o palesi) atti che favoriscano volontariamente determinate squadre o atleti a discapito di altri (faziosità, mancanza di imparzialità), anche in assenza di palese tornaconto personale.
- ³⁵/₁₇ Qualsiasi altro comportamento tale da mettere in evidenza gravi mancanze nella normale competenza arbitrale
- ³⁵/₁₇ Ingustificata assenza ad un evento che era chiamato ad arbitrare

Sono anche causa di indagine disciplinare le rilevazioni dirette da parte della CTA del CR CSEN di:

- ³⁵/₁₇ Reiterate mancate comunicazioni di indisponibilità al CTA CSEN di competenza
- ³⁵/₁₇ Prolungata inattività dalla funzione di Arbitraggio senza giustificati e dimostrabili motivi
- ³⁵/₁₇ Reiterati rifiuti di prestazione della funzione di arbitraggio sulle richieste del CTA del CR CSEN, che vadano oltre i limiti specificati dall'Arbitro stesso senza giustificati e dimostrabili motivi

All'Arbitro che sia sotto indagine disciplinare sarà data comunicazione della motivazione del procedimento in corso, e gli sarà dato modo di potersi esprimere per portare eventuali argomenti a propria difesa/giustificazione.

A fronte delle opportune verifiche, è facoltà e potere degli organi succitati di far decadere il caso per non sussistenza, oppure di prendere provvedimenti disciplinari quali la sospensione o, nei casi più gravi, la revoca definitiva della qualifica di Arbitro.



La sospensione può essere comminata per un periodo considerato tale ed idoneo a dimostrare che lo stesso Arbitro abbia colmato le lacune, le carenze e/o le scarse competenze messe in evidenza e che hanno generato la sospensione. La decisione sarà comunicata all'interessato in forma scritta tramite lettera raccomandata A/R e anticipata via email. Dalla data della comunicazione via email e fino al termine del periodo di sospensione, l'Arbitro dovrà astenersi dall'esercizio di tale funzione.

La revoca della qualifica di Arbitro è definitiva: non avrà più diritto a ripetere il corso/esame di qualificazione, e pertanto non potrà più svolgere detta mansione nell'ambito dello CSEN, anche in caso di cambiamento di A.S.D. di appartenenza. La decisione sarà comunicata all'interessato in forma scritta tramite lettera raccomandata A/R e anticipata via email. La revoca implica il conseguente ritiro del cartellino e delle credenziali ufficiali che lo identifichino come Arbitro.

Le decisioni sui provvedimenti disciplinari sono inappellabili.

Le decisioni di provvedimenti disciplinari (sospensione, revoca) saranno pubblicate sugli organi ufficiali di comunicazione CSEN (e.g. sito web, newsletter, ecc.) onde avvisare tutte le A.S.D. CSEN del provvedimento stesso.

2.1.9 Dimissioni

In caso l'Arbitro voglia spontaneamente cessare la sua funzione dovrà darne comunicazione per iscritto alla CTA del CR di competenza, che provvederà a darne conferma sempre per iscritto e alla conseguente rimozione dagli elenchi ufficiali. Non è richiesto al dimissionario di indicare le motivazioni, anche se tale indicazione è gradita per comprendere meglio eventuali problemi e poter migliorare il servizio reso da CSEN.

L'affiliato che abbia dato le dimissioni dalla qualifica di Arbitro non potrà riprendere tale funzione se non a fronte di una sua nuova partecipazione al Corso di Formazione e al superamento dei relativi esami.

3 PROCEDURE DI RICHIESTA E GESTIONE LOGISTICA

3.1 Regolamenti Attuativi e/o di Gara e accettazione Arbitraggio

Richiamando integralmente il contenuto del Regolamento Tecnico dell' Airsoft adottato da CSEN, la formulazione di un Regolamento Attuativo e/o di Gara, ai fini della omologa della stessa, non può prevedere l'esclusione di un Arbitraggio formale svolto da un singolo Arbitro o da un Collegio Arbitrale, ossia l'insieme di più Arbitri, in numero variabile in relazione alla tipologia, dimensione e contesto ambientale stabiliti per l'evento.



Il Regolamento Attuativo e/o di Gara dovrà **esplicitamente prevedere il riconoscimento dell'Autorità Arbitrale e l'accettazione preliminare del suo operato da parte di tutti i partecipanti all'evento competitivo**, senza alcuna eccezione, sia nelle parti tecniche, operative ed attuative della gara, sia nelle eventuali fasi preliminari e conclusive dell'evento che si rendessero necessarie, intese sempre come parti integranti della gara stessa.

3.1.1 Principio di inappellabilità immediata della decisione arbitrale

Riconoscendo l'Autorità Arbitrale, l'organizzazione accetta anche per conto dei partecipanti l'evento, che ogni sua decisione riferibile alla gara e all'applicazione del Regolamento Attuativo per essa previsto, interpretato anche con riferimento al Regolamento Tecnico ed al Codice Etico, sia essa presa prima, durante o dopo lo svolgimento della gara stessa non potrà essere oggetto di contestazioni, modifiche o rigetti da parte di nessuno, se non nelle sedi a ciò deputate e successivamente alla chiusura dell'evento.

3.2 Richiesta di Arbitraggio per evento Ufficiale

Per ogni evento competitivo qualificabile come Ufficiale CSEN, l'Organizzazione dovrà fare richiesta di un Arbitro o più Arbitri (che saranno definiti Collegio Arbitrale), al preposto CTA del CR CSEN di competenza.

La richiesta di arbitraggio ufficiale dovrà essere corredata di tutta la documentazione logistica, del Regolamento Attuativo e dell'eventuale "book" dell'evento, e dovrà pervenire tassativamente a non meno di 30 giorni di calendario dalla data prevista dall'evento.

E' potere della CTA valutare se il numero di Arbitri richiesti, in relazione alla tipologia di evento, sia coerente con le necessità logistiche (ossia non sia sottostimato né sovrastimato).
In caso contrario, il CTA proporrà all'organizzazione il numero di Arbitri ritenuto corretto, e concorderà con essa il numero finale.

A fronte della richiesta da parte dell'organizzazione di un evento, il CTA attinge alla propria lista di Arbitri di competenza territoriale e, in caso di necessità, può far richiesta anche di Arbitri di altre regioni (in ordine di vicinanza della residenza degli Arbitri dal luogo dell'evento da Arbitrare, per ovvi motivi logistici).

Il CTA provvederà quindi ad inoltrare agli Arbitri designati la documentazione dell'evento, a **non meno di 15 giorni dalla data di svolgimento**.

Solo nel caso in cui la CTA del CR CSEN non fosse in grado di fornire uno o più Arbitri necessari per l'evento, eventualmente anche attingendo anche dagli elenchi di Arbitri di altre regioni, ne sarà data comunicazione all'organizzazione, che avrà quindi la facoltà di identificare autonomamente soggetti che, a suo giudizio, siano in possesso dei requisiti formali e sostanziali per svolgere un Arbitraggio di Gara secondo lo standard regolamentare adottato dal CSEN.



In questo caso l'organizzazione dovrà poi comunicare tempestivamente la scelta alla CTA di competenza.

3.3 Rimborsi spese per gli Arbitri

3.3.1 Obblighi ed esclusioni

L'organizzazione che richieda la presenza di uno o più Arbitri per poter svolgere un evento Ufficiale CSEN, dovrà prevedere a proprio totale carico le spese di **vitto, alloggio e trasferimento**, nei limiti e con le modalità sotto indicate, a meno che non sia stato diversamente e consensualmente concordato con la DN o la CR CSEN (nel caso la stessa si faccia carico in parte o in toto di tali spese), o direttamente con ciascun Arbitro, che ha sempre la facoltà di rifiutare uno o più di tali rimborsi, se lo desidera.

E' escluso qualsiasi obbligo per l'organizzazione di erogare "gettoni" di presenza per l'arbitro, siano essi in denaro o sotto forma di gadget, materiale di gioco o altri beni, anche se rimane a sua completa discrezione decidere diversamente, in questo caso sempre a suo totale carico.

3.3.2 Vitto

Colazioni, pranzi e cene che siano comprese nel lasso di svolgimento dell'evento, incluse le fasi preparatorie e conclusive dell'evento.

Potranno essere sotto forma di catering, oppure presso strutture (es. bar, ristoranti, ecc.) convenzionate e indicate dall'organizzazione stessa. In ogni caso l'Arbitro non è tenuto ad anticipare di tasca propria i soldi necessari, è l'organizzazione che se ne deve fare carico preventivamente o ad ogni prestazione.

Allo stesso tempo, l'Arbitro non può richiedere/prendere prestazioni diverse da quelle previste dall'organizzazione (ad esempio, se è previsto il catering a pranzo non può richiedere di andare al ristorante a mangiare), se adeguate. In caso contrario potrà sollevare un reclamo ufficiale verso la CTA del CR CSEN.

3.3.3 Alloggio

Qualora l'evento si svolga su più giornate, o nel caso che l'orario di inizio o di fine, correlato con il luogo di provenienza dell'Arbitro, imponga uno o più pernottamenti.

L'organizzazione dovrà fornire l'alloggio presso hotel, motel, bed & breakfast o simili, restando entro limiti anche economici ma sempre dignitosi di soluzione.

Sono da escludere sistemazioni in tenda, roulotte o simili, tranne i casi di indisponibilità logistica di altra soluzione e/o eventi che lo richiedano specificamente per questioni di "scenografia", e in ogni caso concordate e approvate dall'Arbitro.



Sono proponibili soluzioni “in casa” (ossia proposta di ospitare l’Arbitro presso un’abitazione privata, ad esempio di uno degli organizzatori), ma è facoltà dell’Arbitro accettare o rifiutare una tale soluzione.

La prenotazione, l’eventuale anticipo e il saldo del conto sono a carico dell’organizzazione, l’Arbitro non è tenuto ad alcun anticipo di denaro né per la prenotazione né per il saldo.

3.3.4 Spese di trasferimento

Le spese di trasferimento in automobile o altro veicolo privato a motore – secondo il tragitto più rapido dalla residenza del Giudice al luogo di svolgimento della manifestazione - saranno a carico dell’organizzazione. Il rimborso sarà costituito dal costo chilometrico (inclusivo perciò di carburante e usura secondo le vigenti Tabelle ACI) ed eventuale pedaggio autostradale, qualora detto tragitto comprenda tratti a pagamento (autostrade, tangenziali, ecc.).

Le spese di trasferta dovranno essere calcolate e **anticipate** dall’organizzazione all’Arbitro tramite qualsiasi mezzo idoneo indicato dall’Arbitro (es. tramite bonifico bancario, ricarica PostePay, trasferimento PayPal, ecc.).

Qualora siano richiesti più Giudici per un evento, sarà cura e responsabilità dei Giudici stessi organizzarsi per ottimizzare, se possibile, i veicoli utilizzati per lo spostamento, e ridurre così al minimo possibile le spese a carico dell’Organizzazione.

Qualora un Giudice decida di avvalersi di altro mezzo di spostamento (es. mezzi pubblici, treno, autobus, ecc.) sarà in capo al Giudice l’organizzare il viaggio e acquistare i necessari biglietti, ma sarà a carico dell’Organizzazione, come sopra descritto, anticiparne il costo.

E’ escluso il rimborso di taxi o veicoli NCC, se non espressamente concordato tra Giudice e Organizzazione.

Qualora l’arbitro che abbia ricevuto l’anticipo delle spese di trasferta non si presenti al Torneo, sarà facoltà dell’organizzazione richiedere l’immediata restituzione, con le modalità da essa preferite, di quanto anticipato più le eventuali spese documentabili sostenute per l’anticipo (es. spese di bonifico). L’organizzazione dovrà altresì segnalare alla CTA del CR CSEN di competenza la situazione.

4 COMPITI, DOVERI E POTERI DELL’ARBITRO

4.1 Pre-evento

Gli Arbitri designati, siano essi identificati individualmente che in un Collegio Arbitrale, dovranno mettersi a disposizione dell’organizzazione dell’evento e accordarsi con essa sugli aspetti logistici e tecnici, e in particolare:



4.1.1 Logistica

L'Arbitro dovrà verificare con l'organizzazione tutti gli aspetti logistici della propria partecipazione: trasferimento, vitto, sistemazione ed eventuale pernottamento/i, orari di presentazione sul campo e di prevista fine della prestazione arbitrale, eventuali modalità di spostamento sul campo, ecc..

4.1.2 Book e Regolamento Attuativo

L'Arbitro ha il dovere di imparare perfettamente tutti gli aspetti organizzativi e regolamentari dell'evento onde poter svolgere la sua mansione, per quanto possibile, senza esitazioni o dubbi che possano far mettere in dubbio ai giocatori la sua competenza e preparazione.

Dovrà quindi studiare la documentazione – Book e Regolamento Attuativo dell'evento, e se presenti eventuali schede o documentazione che debba utilizzare durante l'evento, inoltrargli dal CTA del CR CSEN – e chiarire immediatamente con l'organizzazione eventuali dubbi nonché segnalare eventuali incongruenze e/o lacune (ad esempio regole non chiare o mancanti, contraddizioni, ecc.) che apparissero dalla verifica, per darle modo di attivarsi affinché esse siano sanate prima della manifestazione.

4.1.3 Comunicazioni

L'Arbitro dovrà accordarsi con l'organizzazione, stabilendo adeguati ed efficaci sistemi di comunicazione e collegamento – prevedendo anche opzioni di emergenza - tra l'Arbitro e la stessa in tutte le fasi dell'evento, e in particolar modo durante la parte di gioco vera e propria.

4.1.4 Condizioni di sospensione/annullamento dell'evento e di espulsione di partecipanti

L'Arbitro dovrà chiarire con l'organizzazione in quali condizioni meteorologiche e/o di sicurezza l'evento potrà essere sospeso o annullato, e in quali condizioni / a fronte di quali comportamenti singoli giocatori o interi Team potranno essere squalificati e allontanati dal campo di gioco, tenendo conto comunque **che in ogni caso spetta all'Arbitro sul campo l'ultima parola, anche se diverso da quanto concordato con l'organizzazione o dal suo parere**, qualora egli reputi sia il caso, e assumendosi la responsabilità conseguente a tale gesto.

4.2 Durante l'evento

Nota: d'ora in poi quando si indica "Arbitro" si intende sia l'Arbitro singolo che il Collegio Arbitrale, quando presente più di un Arbitro.



4.2.1 Equipaggiamento minimo e documentazione

L'Arbitro deve avere sul campo le seguenti dotazioni minime (disponibile anche in forma di PDF "Check-list dotazioni Arbitro"):

- ³⁵/₁₇ Abbigliamento idoneo (non necessariamente la mimetica, scarponcini/anfibi, ecc.).
- ³⁵/₁₇ Giubbino ad alta visibilità con dicitura "Arbitro". Se possibile, indossare anche le Patch di Arbitro CSEN
- ³⁵/₁₇ Radio (minimo Dual Band LPD/PMR), con batterie di scorta cariche
- ³⁵/₁₇ Telefono Cellulare / Smartphone carico
- ³⁵/₁₇ Protezioni oculari che non ostacolino la visione (preferibilmente occhiali o maschera non a rete)
- ³⁵/₁₇ Se richiesto dalla Tappa (es in urbano), Elmetto
- ³⁵/₁₇ Fischietto
- ³⁵/₁₇ Bussola e /o GPS (specialmente in caso di eventi NLS)
- ³⁵/₁₇ Cronometro
- ³⁵/₁₇ Penne (più di una...) e cartelletta portadocumenti
- ³⁵/₁₇ Book e Regole della Tappa fornito dall'Organizzazione
- ³⁵/₁₇ Copie di tutti moduli necessari (Verbali, Schede OBJ, Elenco delle Frequenze Radio e dei contatti telefonici delle Squadre e della DE/emergenza, Scheda Timing, ecc.) forniti dall'Organizzazione
- ³⁵/₁₇ Mappa del campo di gioco
- ³⁵/₁₇ Copia del Regolamento del Campionato Nazionale
- ³⁵/₁₇ Acqua/cibo (per essere indipendente nel permanere su OBJ)
- ³⁵/₁₇ Kit di Pronto Soccorso minimale

4.2.2 Pre-gara: verifiche ambientali e di sicurezza

Arrivato sul campo nell'orario concordato con l'organizzazione, l'Arbitro dovrà verificare che le condizioni di sicurezza previste siano state rispettate, e in particolare:

- ³⁵/₁₇ Che vi sia la presenza del personale di primo soccorso / medico con relativi mezzi (es. Ambulanza) nel numero/posizione indicato all'Arbitro dal CR CSEN per lo specifico evento.



- ³⁵/₁₇ Che l'organizzazione abbia apposto, ove possibile, i cartelli di avviso al pubblico dell'evento in corso di svolgimento nell'area.
- ³⁵/₁₇ Che il cronografo di verifica della potenza delle ASG dei partecipanti sia adeguato, correttamente funzionante e correttamente operato dal personale addetto, che tutte le ASG a norma siano correttamente marchiate e che **quelle oltre il limite di legge siano escluse dalla competizione, senza alcuna eccezione.**
Nel caso siano state rilevate ASG non a norma, dovrà essere indicato nel Verbale di Gara a quale Team apparteneva.
- ³⁵/₁₇ Che gli orologi della DE (e di rimando quelli delle Contro, fisse e mobili) siano sincronizzati con l'orologio dell'Arbitro, che è l'unico valido ai fini del timing di gara.

4.2.3 Briefing

Se è previsto un briefing collegiale con tutti i team:

- ³⁵/₁₇ Presentarsi e farsi riconoscere da tutti i team, ringraziandoli a nome dello CSEN per la partecipazione, ricordando i valori di sportività e fair-play richiesti durante l'evento.
- ³⁵/₁₇ Ricordare a tutti i partecipanti le condizioni nelle quali la gara potrebbe essere sospesa o annullata, e quelle nelle quali dei singoli partecipanti o interi team possono essere espulsi dal campo.
- ³⁵/₁₇ Effettuare la comunicazione del timing ufficiale (ossia l'ora "ufficiale" che è quella dell'arbitro, in modo tale che i partecipanti possano adeguare i propri orologi.

4.2.4 In gara

Durante l'evento, lo staff arbitrale deve operare affinché siano attuate tutte le disposizioni tecniche previste per l'evento, svolgendo il proprio compito arbitrale nelle modalità richieste dall'organizzazione e dal tipo di evento, al meglio delle proprie possibilità e imparzialmente, coordinandosi sempre con l'organizzazione evento durante tutta la sua durata.

Nello svolgimento dell'Arbitraggio dovranno in ogni caso essere svolti i seguenti compiti e rispettati i seguenti obblighi, che si coordinano in ogni caso con le disposizioni generali del Codice Etico e del Regolamento Tecnico CSEN:

- Verificare che siano sempre rispettate le misure di sicurezza a garanzia miglior tutela dell'integrità fisica dei giocatori: in particolar modo che tutti indossino sempre le



protezioni oculo-facciali obbligatorie, e che le condizioni meteorologiche e ambientali non divengano un potenziale rischio per la sicurezza dei partecipanti.

- Vigilare ed intervenire prontamente nel caso di individuazione di “non giocatori” (persone e/o animali) che transitino nell’area di gioco, gestendo i “fermo gioco” in modo tale da garantire il massimo livello di sicurezza possibile agli estranei ma minimizzando per quanto possibile il disagio dato dall’interruzione del gioco, e facendolo ripartire non appena sia possibile.
- Far rispettare il Regolamento Attuativo e/o di Gara adottato ed applicare specificamente le indicazioni qui contenute, avvalendosi, in caso di contestazioni o lacune, dei principi equitativi e di buona fede sottesi al Airsoft praticato nel CSEN o riferibile al CONI, primi fra tutti il *fairplay* e la dignità sportiva.
- Mantenere il controllo del timing di gara.
- Operare affinché l’arbitraggio sia di aiuto e non sia di ostacolo allo sviluppo del gioco, adottando ogni accorgimento che si rendesse necessario per ridurre al minimo il disagio dovuto alla presenza degli arbitri sul campo, purché ciò non contrasti con il Regolamento Attuativo e/o di Gara, con le norme di sicurezza e con le disposizioni contenute nel Regolamento Tecnico e nel Codice Etico.
- Operare l’arbitraggio secondo quanto disposto dal Regolamento Comportamentale di Arbitraggio CSEN.
- Tenere traccia dell’evento attraverso il modello di Verbale di Gara, indispensabile per omologare la stessa, che dovrà riportare tutte le informazioni salienti relative all’evento, incluse eventuali sanzioni disciplinari comminate nel verbale conclusivo dell’evento, da comunicare alla preposta rappresentanza CSEN.

4.2.5 Operazioni finali

- ³⁵/₁₇ E’ richiesto che almeno 1 Arbitro presenzi alla fase di verifica della documentazione di gara consegnata dagli Arbitri e/o direttamente dai team partecipanti (es. fogli punteggi, range card, prove fotografiche o di altra natura di acquisizione di obiettivi, ecc.).
- ³⁵/₁₇ Dovrà consegnare ai singoli Team partecipanti la Scheda di Valutazione Evento, e ritirarla compilata.



³⁵₁₇ E' richiesto che almeno 1 Arbitro presenziare al conteggio dei punteggi conseguiti dei team partecipanti, al fine di garantirne la correttezza.

Durante queste fasi l'Arbitro dovrà essere anche disponibile a dirimere eventuali contestazioni o dubbi che siano sollevati dai Team, consultandosi comunque con il resto della Commissione Arbitrale (se vi era più di un Arbitro sul campo) e/o con l'organizzazione quando necessario.

Le decisioni dell'Arbitro (o del Collegio Arbitrale) sulle questioni sollevate possono anche andare a modificare, a sua completa discrezione (ma nei limiti che l'Arbitro conosce in base alla sua formazione e alle indicazioni dei Regolamenti Generali di Torneo), i punteggi ottenuti dai Team, sia in aumento che in diminuzione.

Tali decisioni sono assolutamente incontestabili e inappellabili se non successivamente al termine dell'evento e nelle opportune sedi (es. con denuncia alla CTA del CR CSEN).

³⁵₁₇ Al termine dei conteggi, delle verifiche e delle eventuali decisioni prese, l'Arbitro firmerà il le due copie del Verbale di Classifica Finale, e lo farà controfirmare dall'organizzazione. Da questo momento la Classifica non potrà più essere in alcun modo alterata.

³⁵₁₇ Dovrà far compilare all'organizzazione il modulo di Valutazione di Condotta Arbitrale.

³⁵₁₇ Dovrà completare la compilazione del Verbale di Gara, aggiungendo tutte le sue osservazioni sull'evento e sull'organizzazione dello stesso, e allegare:

- 1 copia del Verbale di Classifica Finale siglato
- il modulo di Valutazione di Condotta Arbitrale consegnato dall'organizzazione
- le Schede di Valutazione Evento consegnate dai singoli team.

³⁵₁₇ Se possibile, presenziare alla fase di lettura della classifica e relativa premiazione dei Team partecipanti.

4.3 Post-evento

Successivamente all'evento sarà cura dell'Arbitro consegnare il Verbale di Gara e tutti gli allegati al CTA del CR CSEN di competenza.

A fronte della verifica della documentazione, il CTA potrà richiedere all'Arbitro eventuali chiarimenti, specialmente in presenza di contestazioni, segnalazioni di giocatori/team scorretti, mancanze o problemi con l'organizzazione, ecc., e l'Arbitro dovrà rendersi disponibile a fornire detti chiarimenti.



Sarà quindi cura del CTA ricontattare l'organizzazione e/o i singoli giocatori/Team per chiarire le problematiche insorte.

5 Note finali

Il presente Regolamento è stato redatto in forma congiunta dalla Commissione Tecnica Arbitrale CSEN Airsoft, nella persona dei Supervisor Arbitrali:

Massimo De Bosis "Atropo"
Simone Polastri "Becks"
Ruggero De Lazzari "Junio"